

*Il medico della Asl. Il medico di base convenzionato con il Servizio sanitario nazionale non dispone di una struttura «autonomamente organizzata» per cui non è soggetto al versamento dell'Irap. Sono le conclusioni che si leggono nella sentenza n. 10/11/13 della Ctp di Sondrio del 20 marzo scorso. Il collegio lombardo dice che il medico convenzionato non svolge attività d'impresa, ma svolge una attività professionale parasubordinata, caratterizzata da una collaborazione coordinata e continuativa e rientra nei casi di esclusione riconosciuti dall'Agenzia delle entrate. Anche l'utilizzo dello studio e di una infermiera a tempi parziali non possono modificare la natura del rapporto professionale convenzionato né costituire quel «quid pluris» che giustifica l'imposizione Irap. Il collegio, dopo aver esaminato il registro dei beni ammortizzabili e verificato che per la propria attività il professionista ha beni di modesta entità e comunque indispensabili all'attività, ha disposto il rimborso dell'imposta.*

